

Ancona 01.08.2012

Prot. n. 113

Regione Marche
Ass. Donati
Arch. Antonio Minetti
Ing. Raffaella Fontana
Loro Sedi

Inviata per mail

OGGETTO: Certificazione sostenibilità energetico ambientale.
Attuazione Protocollo di intesa e D.G.R. 1689/2011

Come noto, sulla materia certificazione della sostenibilità energetico-ambientale, in esito alla Ordinanza del Consiglio di Stato N. 02998/2011 del 01.06.2011 ed al fine di vedere concluse le azioni legali avviate dagli Ordini e dalla Federazione, Codesta Amministrazione regionale ha sottoscritto con la nostra Federazione, apposito Protocollo di Intesa in data 26.09.2011.

L'art. 3 del citato Protocollo stabilisce gli impegni assunti dalle parti tra i quali rientravano, per la Regione l'impegno ad approvare nuovi atti conformi agli accordi presi, per la Federazione e gli Ordini l'impegno di ritirare i ricorsi presentati.

Essendo stata approvata una nuova DGR 1689/2011, gli Ordini e la Federazione hanno provveduto a rispettare l'impegno assunto e il TAR con Ordinanza 649/2012 del 25 luglio scorso ha conseguentemente dichiarato l'estinzione del ricorso per rinuncia.

Alla conclusione del primo corso di 20 ore, organizzato da uno degli Ordini provinciali, è emersa però una problematica inattesa relativamente allo svolgimento della prova finale.

Infatti, mentre nel Protocollo di Intesa si era convenuto che per gli ingegneri iscritti all'albo professionale nei settori A e B era necessaria la sola frequenza del corso di formazione di 20 ore, comprensivo di esame finale obbligatorio, costituito da una sola prova orale evidentemente riguardante le materie trattate nel corso predetto, la D.G.R. 1689/2011, attuativa delle previsioni contenute nel suddetto Protocollo, prevede che, al punto 1.2.1., paragrafo 5, l'esame finale, del corso da 20 ore, verta, non solo sulle tematiche trattate nel corso medesimo, ma anche su quelle previste nell'ambito dei corsi da 60 ore e da 120 ore.

Tale disposizione si pone in evidente contrasto con la lettera e la ratio del Protocollo di Intesa stipulato inter-partes, alla luce di una interpretazione delle pattuizioni ivi contenute conforme ai criteri di correttezza e di buona fede.

Ciò dicasi senza considerare che tale disposizione aggiuntiva della D.G.R. si appalesa del tutto illogica rispetto alla normale prassi secondo cui al termine di un qualsiasi corso formativo gli argomenti oggetto dell'esame finale non possono essere che quelli relativi alle tematiche affrontate nel corso medesimo.

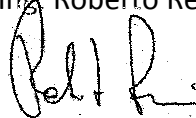
Richiamiamo pertanto l'attenzione di Codesta Amministrazione alla necessità di rivedere tale specifica previsione della citata D.G.R. 1689/2011 in conformità agli accordi formalizzati con il predetto Protocollo di Intesa ed auspichiamo una rapida e condivisa conclusione della problematica insorta, augurandoci così di evitare l'instaurarsi di possibili contenziosi.

Cordiali saluti

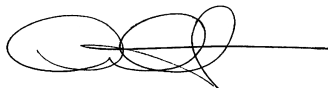
Il Presidente Federazione degli Ordini Ingegneri delle Marche
Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno
Ing. Pasquale Ubaldi



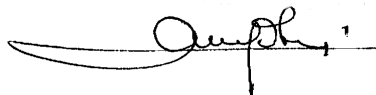
Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Ancona
Ing. Roberto Renzi



Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Pesaro
Ing. Corrado Giommi



Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Macerata
Ing. Carlo Cingolani



Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Fermo
Ing. Ester Maria Rutili

